

PESCARA: CONTROLLI A TAPPETO DEI CARABINIERI, DENUNCE E ARRESTO

7 Giugno 2017



PESCARA - L'arresto di un latitante rumeno, il divieto di avvicinamento ad un marchigiano accusato per stalking, la denuncia di un 39 enne pescarese in possesso di fiale di steroide anabolizzante.

Questo l'esito dei controlli a tappeto eseguiti nei giorni scorsi dai Carabinieri della Compagnia di Pescara, in numerose aree cittadine: in particolare i militari si sono concentrati sui quartieri di Rancitelli, San Donato, Via Caduti per servizio e Zanni, mentre nel weekend l'attenzione è stata posta sul centro città, con l'esecuzione di posti di controllo nei punti nevralgici della città (Nave di Cascella, Piazza Salotto, Piazza Santa Caterina) e pattuglie a piedi nelle aree pedonali.

Lo sforzo dei militari della Compagnia è stato supportato dalla presenza di 4 pattuglie dei Carabinieri della Compagnia di Intervento Operativo del 6 Battaglione Toscana, che per una settimana hanno affiancato i colleghi abruzzesi.

Controllate nel corso dei servizi oltre 160 mezzi e 250 persone, tra cui un cittadino romeno che terminato di scontare una condanna in Italia per reati contro il patrimonio commessi in Veneto, è stato riarrestato poiché risultato destinatario di mandato di arresto europeo, per analoghi reati consumati in Germania.

Notificato poi un divieto di avvicinamento ad un marchigiano residente a Pescara che, a seguito della fine della relazione sentimentale, ha iniziato ad importunare la propria ex, la quale si è subito rivolta ai Carabinieri per stroncare sul nascere la situazione venutasi a creare, prima che potesse aggravarsi ulteriormente.

Nel corso dei controlli i Carabinieri hanno inoltre denunciato un 39enne pescarese che, a seguito di controllo in via Stradonetto, è stato trovato in possesso di una scatola contenente 4 fiale di steroide anabolizzante uninandro 250 - nandrolone decanoateinjection.

Dai primi accertamenti è subito emerso che l'uomo, assiduo frequentatore di palestre, non aveva nessun titolo per detenere il farmaco ad azione dopante, peraltro proveniente dal sud-est asiatico e privo di autorizzazione al commercio in Italia.

Molto dubbia la sua utilità per accrescere stabilmente la massa muscolare, certi invece i suoi effetti negativi sulla salute così come il fatto che dovrà rispondere di ricettazione oltre che dei reati di introduzione e detenzione in territorio nazionale di medicinale senza autorizzazione.

Controllati inoltre nel weekend, in collaborazione con i Carabinieri del Nas e dell'Ispettorato del Lavoro di Pescara, ben 5 attività commerciali del centro, tra ristoranti e bar, verifiche che hanno permesso di accertare la sostanziale correttezza dal punto di vista sanitario e lavorativo delle attività ispezionate.